

COMUNE DI DICOMANO
Provincia di Firenze

n. 18 del 04/10/2023

Oggetto: Parere del Revisore unico del conto sulla proposta relativa alla variazione al bilancio esercizio anno 2023 – 2025

Il Revisore Unico del Comune di Dicomano,

visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 - 2025 approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 12 aprile 2023;

visto il Rendiconto della gestione 2022 approvato con deliberazione consiliare n. 33 del 27 aprile 2023;

vista la proposta di delibera di Giunta Comunale n. 169 del 26/09/2023 con la quale l'Ente intende modificare gli stanziamenti del Bilancio di previsione esercizio 2023 – 2024;

richiamato altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 comma 2 secondo cui: *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata, al rendiconto dell'esercizio relativo.*

visto l'art. 194 del TUEL che recita: *“1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.”;

preso atto che le principali variazioni presenti nella proposta di delibera sono le seguenti:

- Applicazione avanzo per complessivi euro 28.138,49 (di cui euro 5.271,40 da avanzo

- accantonato, euro 5,97 da avanzo vincolato ed euro 22.861,12 da avanzo libero);
- Maggiori entrate titolo 2 (trasferimenti correnti) per euro 106.751,66 (di cui euro 28.505,12 da trasferimenti ministeriali, euro 75.866,54 da trasferimenti regionali ed euro 2.380,00 da trasferimenti dell'Unione dei Comuni);
 - Nuovo progetto PNRR denominato "PNRR M1C1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA I Misura 1.3.1. "Piattaforma Digitale Nazionale Dati " - PNRR M1C1 Investimento 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ CUP: I51F22005660006" per euro 20.344 (il finanziamento è incluso nei trasferimenti da ministero di cui al punto precedente);
 - Riduzione proventi asilo nido euro 55.620,09 a fronte di un contributo regionale nell'ambito dell'iniziativa "Nidi gratis";
 - Incremento previsione di entrata relativa all'IMU per euro 13.000;
 - Inserimento previsioni di spesa relative ai progetti o iniziative per i quali l'Ente ha ricevuto i relativi finanziamenti (quali ad esempio Contributo dallo Stato per l'acquisto libri euro 4.232,08, Contributo da Regione Toscana per giornata etruschi e progetto lettura euro 10.961,53, Contributo trasporto alunni disabili scuole secondarie euro 2.380,00);
 - Incremento di euro 1.500.000 al titolo 7 delle entrate e al corrispondente titolo 5 delle uscite per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Le variazioni effettuate riportano il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	2023
Maggiori entrate	1.777.182,62
Minori spese	35.569,89
Totale variazioni in aumento delle entrate e diminuzioni delle spese	1.812.752,51
Maggiori spese	1.757.131,88
Minori entrate	55.620,63
Totale variazioni in diminuzione delle entrate e aumento delle spese	1.812.752,51

visto il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio Finanziario, relativo a tale variazione;

visto l'art. 239, primo comma, lettera b) del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, il quale stabilisce che il revisore esprime il proprio parere sulle variazioni di bilancio;

verificata la permanenza degli equilibri di bilancio;

Tutto ciò previsto il revisore esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di delibera avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri e la variazione di bilancio per l'esercizio 2023 – 2025.

li, 4 ottobre 2023

Il Revisore Unico
dott. Simone Malacarne

